

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

LORO SEDI

Caserta, 7 luglio 2020
Cir. n. 0141

OGGETTO: Digital Transformation PMI.

La misura Digital Transformation prevista all'art. 29, commi da 5 a 8 del c.d. Decreto Crescita (decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n. 58) è finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Il decreto direttoriale MISE del 9 giugno 2020 (cir20200707-0141-economico-allegato a.pdf) disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 1 luglio 2020.

Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni ammontano a 100 milioni di euro (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per la concessione di contributi a fondo perduto e 80 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile).

Le PMI in possesso dei requisiti richiesti possono presentare, anche congiuntamente purché in numero non superiore a dieci imprese, progetti realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, compresi il consorzio e l'accordo di partenariato in cui figurino, come soggetto promotore capofila, un DIH-Digital Innovation Hub o un EDI-ecosistema digitale per l'innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0.

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi dei soggetti proponenti mediante l'implementazione di:

- a. tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0;
- b. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera

I progetti devono prevedere la realizzazione di:

- a. attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione alle condizioni specificate al Capo II;
- b. investimenti⁶, alle condizioni specificate al Capo III.

I progetti di spesa devono, inoltre, essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata su tutto il territorio nazionale; prevedere un importo di spesa non inferiore a 50.000 e non superiore a 500.000 euro; essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e prevedere una durata non superiore a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la

possibilità da parte del Ministero di concedere, su richiesta motivata dal soggetto beneficiario, una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.

Per entrambe le tipologie di progetto le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- a. 10% sotto forma di contributo;
- b. 40% come finanziamento agevolato.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello. Con successivo decreto direttoriale saranno indicati i termini e le modalità di presentazione delle domande.

Le spese e i costi ammissibili nell'ambito dei progetti di innovazione di processo o di innovazione organizzativa devono essere sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario e sono relativi a:

- a) personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività previste dal progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- b) strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per la realizzazione del progetto, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Le spese ammissibili nell'ambito dei progetti di investimento devono essere sostenute e pagate dal soggetto beneficiario e sono relative a:

- a) immobilizzazioni materiali, quali macchinari, impianti e attrezzature tecnologicamente avanzate ovvero tecnico-scientifiche, purché coerenti con le finalità di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi dell'impresa;
- b) immobilizzazioni immateriali necessarie alle finalità del progetto agevolato;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 10% dei costi complessivi ammissibili;
- d) costi sostenuti a titolo di canone per l'utilizzo, mediante soluzioni cloud computing, dei programmi informatici ovvero per la fruizione di servizi di connettività a banda larga o ultra larga;
- e) costi per i servizi resi alle PMI beneficiarie dal soggetto promotore capofila per la gestione delle iniziative progettuali, nella misura massima del 2% dei costi complessivi ammissibili.

L'erogazione delle agevolazioni avviene in due quote secondo lo stato di avanzamento dei progetti e il pagamento delle relative spese.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Lorenzo Chiello